

GIORGIO FONIO  
MAURO MAPELLI

8 ottobre 2012

Lodevole  
Municipio di  
6830 Chiasso

Egregio Signor Sindaco,

Gentile Signora ed Egregi Signori Municipali,

con la facoltà concessa dal Regolamento Comunale, ci permettiamo di inoltrare la seguente

#### **INTERROGAZIONE**

Il 4 dicembre 2011 all'interno dello stadio di Chiasso fu esploso un petardo e scoppiati diversi fuochi d'artificio da parte della tifoseria locale. L'episodio scatenò le ire del Municipio che sospese il messaggio municipale inerente la ristrutturazione dello stadio comunale, fondamentale per l'ottenimento della licenza da parte del football club, fintanto che la società calcistica non si fosse adoperata a consegnare alla giustizia i responsabili del gestaccio. La dirigenza chiassese di fatto non segnalò alcun nominativo alle autorità competenti, non potendoli identificare con certezza. I nominativi dei tifosi, si ottennero solo grazie al rapporto della nostra polizia comunale.

Il rapporto, secondo quanto scritto nella sentenza del dipartimento delle istituzioni in merito al ricorso interposto da parte di un diffidato, contrasta però in maniera preoccupante con quanto dichiarato dalla polizia comunale. In un passaggio della sentenza si dice che:

*“Nel caso concreto, dal rapporto di segnalazione della PolCom di Chiasso nonché dal suo rapporto complementare, risulta che due agenti della SGS di Riazzino, hanno identificato il ricorrente come uno degli autori. (...) Sentiti a verbale, i due testi hanno negato di aver dato tale indicazione”*

Non si può non rimanere indifferenti dinnanzi una divergenza simile di giudizio che è costata ad un cittadino una diffida con tanto di iscrizione alla banca dati HOOGAN e con conseguente informazione all'Ufficio federale di polizia (felpo) con tutti gli effetti negativi del caso. Non da ultimo il cittadino sembra abbia partecipato a diversi concorsi pubblici. Anche a causa della sua reputazione macchiata da questo spiacevole malinteso, il cittadino parrebbe esser stato penalizzato per una possibile assunzione.

Crediamo molto nella giustizia e abbiamo fiducia nella nostra polizia e pertanto questa situazione ci lascia non poco l'amaro in bocca.

Alla luce di quanto emerso chiediamo al Municipio:

1. Corrisponde al vero che la SGS non ha fatto il nome del ricorrente?

Se la risposta è negativa:

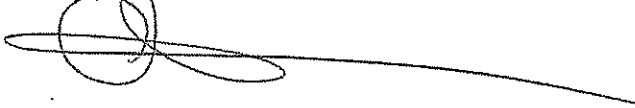
- 1) Per quale motivo il nome del ricorrente è stato scritto sul rapporto?
- 2) Non ritiene necessario il Municipio aprire un'inchiesta interno al fine di chiarire questa spiacevole situazione?
- 3) Non ritiene il Municipio di doversi scusare nei confronti del cittadino vittima di questo spiacevole malinteso?

Se la risposta è affermativa:

2. Come intende procedere il Municipio nei confronti della SGS per tutelare l'immagine della PolCom?

In attesa di una risposta nei termini di legge, cogliamo l'occasione per porgere distinti saluti.

Giorgio Fonio



Mauro Mapelli

